

Interrogazione n. 1169

presentata in data 4 aprile 2024

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

Trasferimenti e gestione dei servizi allocati nell'area del cantiere del nuovo ospedale di Pesaro

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- in base all'accordo sottoscritto il 17 ottobre 2022 da Regione Marche, Comune di Pesaro, l'allora Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e l'allora Azienda Unica Sanitaria Regionale vari servizi attualmente allocati presso l'ospedale Muraglia di Pesaro (fra cui tutti quelli legati alla salute mentale) dovranno essere trasferiti in altre sedi entro il 30 settembre 2024 per permettere l'avvio della realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro,
- nel maggio 2023 il Commissario Straordinario della AST Pesaro e Urbino ha avviato la procedura per l'acquisizione in locazione, per una durata di 6 anni, di immobili destinati ad ospitare i servizi allocati nell'area del futuro cantiere del nuovo ospedale di Pesaro in quanto alcune strutture inizialmente individuate per accogliere tali servizi non sarebbero state ultimate in tempo utile ed altre esistenti sono risultate inadeguate,
- non essendo riusciti a trovare le strutture necessarie tramite la suddetta procedura, l'AST di Pesaro e Urbino ha pubblicato il 12 febbraio 2024 un secondo avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per vari servizi attinenti prevalentemente la salute mentale, allocati nell'area dei futuri cantieri: RSA Tomasello con 27 posti letto di cure riabilitative per disabili gravi, 2 Strutture residenziali psichiatriche (una maschile e una femminile) per trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo con 20 posti letto ciascuna per un totale di 40 posti letto, una struttura residenziale psichiatrica per interventi socioriabilitativi (SRP3) con 18 posti letto e il centro diurno il Gabbiano con 16 utenti per un totale di 101 posti di cui 85% a carattere residenziale,
- in questo secondo avviso le prestazioni oggetto di consultazione riguardano non solo la messa a disposizione di locali idonei ma anche la gestione dell'attività assistenziale;

Considerato che:

- i trasferimenti sono piuttosto complessi per le differenziate esigenze dei vari servizi da trasferire che richiedono diverse tipologie di soluzioni che dovranno essere efficienti dal punto di vista operativo e non disagiate per i malati e per i loro familiari,
- lo smantellamento della "cittadella della salute mentale" di Muraglia e la dislocazione in più sedi, anche in comuni diversi, comporterà sicuramente non pochi disagi anche per gli psichiatri (peraltro già in carenza di organico ed in affanno nella gestione dei tanti servizi da garantire); questi specialisti dovranno impiegare parte del loro tempo in spostamenti invece che nell'attività clinica,
- il trasloco e la nuova gestione delle attività legate alla salute mentale vanno attuati con tutte le possibili cautele (sia nelle tempistiche, che nelle modalità, che nella scelta delle nuove sedi transitorie) in considerazione dell'utenza particolarmente fragile, vulnerabile e sensibile ai cambiamenti dei riferimenti soggettivi e spaziali e delle abitudini;

Ribadito che:

- con questi trasferimenti, la città di Pesaro rischia di perdere altri 100 posti letto e la scelta appare alquanto illogica alla luce del fatto che la maggior parte dell'utenza è pesarese,
- l'operazione purtroppo comporterà anche un impegno finanziario per le soluzioni transitorie che ovviamente si sarebbero potute evitare se non ci fossero stati ritardi nella disponibilità delle sedi definitive e se fossero state valutate tutte le possibili sedi di proprietà,

- come più volte segnalato negli ultimi 3 anni dal primo firmatario di questa interrogazione, si sarebbe potuto predisporre l'utilizzo del complesso dell'ex ospedale psichiatrico San Benedetto, di proprietà dell'AST, investendo nella sua ristrutturazione risorse regionali o acquisite con un mutuo, piuttosto che essere costretti oggi a spendere soldi a fondo perduto per pagare gli affitti di locali altrui,
- è mancata una capacità di analisi, di programmazione, di organizzazione logistica, di verifica delle possibili soluzioni alternative (ad esempio a Galantara attualmente ci sono degli spazi inutilizzati e dei servizi il cui trasferimento sarebbe sicuramente meno problematico e meno disagiata per gli utenti, per le loro famiglie e per il personale);

Evidenziato che:

- i termini per la presentazione delle richieste di partecipazione alla consultazione sono scaduti lo scorso 28/02/2024,
- non si ha ancora notizia dell'avvenuta individuazione degli operatori economici che dovranno gestire le attività assistenziali e mettere a disposizione i locali idonei,
- fra poco meno di 6 mesi tutti i servizi citati in premessa dovranno essere operativi e pienamente funzionanti presso le nuove sedi;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere

se sono stati individuati i locali ed i gestori che garantiranno, al più tardi dal 30 settembre prossimo, la prosecuzione presso altre sedi dei servizi attualmente allocati nell'area del cantiere del nuovo ospedale di Pesaro.